

L'ambiente, le decisioni

Smog senza limiti È allerta rossa Da oggi fermi anche gli Euro 5

► Scattano nuove misure di contenimento degli inquinanti
Il sindaco Brugnaro non esclude ulteriori provvedimenti



MISURE EMERGENZIALI ANTISMOG LIVELLO DI ALLERTA 2 ROSSO

<p>Dal 1 GENNAIO al 30 APRILE 2024</p> <p>Tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30 Sempre vietato sostare con il motore acceso</p> <p>STOP veicoli privati benzina euro 0 - 1 - 2 veicoli privati diesel euro 0 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5</p>	<p>Dal 1 GENNAIO al 30 APRILE 2024 Attivabile per max 13 ore giornaliere fra le 5.00 e le</p> <p>RISCALDAMENTO 17°C (+2° di tolleranza) edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili 18°C (+2° di tolleranza) in tutti altri edifici</p> <p>Riscaldamento a biomassa legnosa SEMPRE VIETATO l'utilizzo degli impianti di classe 1 - 2 - 3 stelle</p>
<p>STOP veicoli commerciali benzina euro 0 - 1 - 2 veicoli commerciali diesel euro 0 - 1 - 2 - 3 - 4 - (5)* *euro 5 dalle 8.30 alle 12.30</p>	<p>Dal 1 GENNAIO al 30 APRILE 2024</p> <p>STOP Combustioni all'aperto, falò, fuochi d'artificio, barbecue</p> <p>Tranne iniziative pubbliche organizzate dall'Amministrazione comunale e co-organizzate con la stessa</p>
<p>STOP ciclomotori e motocicli euro 0 - 1</p>	<p>Dal 1 GENNAIO al 30 APRILE</p> <p>STOP Spandimento di liquami zootecnici Eccetto spandimento con iniezione o interrimento immediato</p>

SMOG Da oggi allerta rossa a Venezia, Chioggia e San Donà

L'EMERGENZA

MESTRE Aria sempre più cattiva, è allerta rossa in città e in provincia, almeno fino a dopodomani. A decretarlo, ieri, è stata l'Arpav, l'Agenzia regionale per l'ambiente, sulla base dei dati validati per i giorni scorsi e delle previsioni per i prossimi giorni che non danno miglioramenti in vista. L'allerta rossa entra in vigore a Venezia, Chioggia e San Donà; fa eccezione solo il Miranese dove resta quella arancione. L'ultima volta che era scattata era stato il 18 febbraio dello scorso anno. Il sindaco metropolitano Luigi Brugnaro monitora la situazione e non esclude di adottare anche altre iniziative, rispetto a quelle già previste dall'Accordo di bacino padano, al fine di un maggiore contenimento degli inquinanti.

SCONTRO POLITICO

Intanto come sempre in questi casi, lo smog diventa terreno di scontro politico: dal Pd la segretaria comunale Monica Sambo e il consigliere Alessandro Baglioni lanciano bordate contro l'Amministrazione: «Serve un cambio di passo», la loro accusa. L'allerta rossa è arrivata ieri dopo che da mercoledì scorso era in vigore quella arancione, visto che il Pm10 - le

polveri sottili - erano andate sopra il limite massimo giornaliero consentito, pari a 50 microgrammi per metro cubo d'aria nella centralina al parco Bissuola, per più di quattro giorni di seguito. Anche l'ultimo fine settimana è scorso via senza buone novità per cui ieri l'Arpav ieri ha calcolato il settimo giorno consecutivo col particolato oltre soglia. Il meteo dà ancora tempo stabile, alta pressione, foschie e nebbie e ventilazione scarsa o assente. Con l'allerta rossa l'ordinanza prevede l'estensione del divieto di circolazione dalle ore 8.30 alle 18.30 anche ai veicoli privati a diesel Euro 5 e dalle ore 8.30 alle 12.30 anche ai commerciali a diesel Euro 5. Migliaia di mezzi che dovrebbero stare fermi ai box per cercare di ripulire un po' l'aria: condizionale d'obbligo visto che non tutti rispettano quanto prescritto e basta girare per la città per vedere che a correre ci sono anche auto da-

**PD ALL'ATTACCO:
«SERVE UN CAMBIO
DI PASSO, SBAGLIATO
SOSPENDERE LE MISURE
DURANTE LE FESTE
DI NATALE»**

Martedì 30 gennaio 2024



tate di 30 o 40 anni. La Polizia locale effettua alcuni controlli con posti di blocco mobili in centro, pronta a elevare le contravvenzioni ai trasgressori. In Comune fanno sapere che non

si escludono altri provvedimenti, ma nel mentre viene fatto notare che ieri pomeriggio il valore del Pm10 è rientrato nella norma un po' in tutte le centraline.

«PIÙ INCENTIVI»

Dal canto loro Sambo e Baglioni polemizzano. «Il tema della salvaguardia della salute e dell'ambiente è completamente assente dalle politiche

di questa Giunta che ha perfino sospeso i divieti nel periodo natalizio e, come tutti gli anni, adesso ci troveremo in emergenza – dichiara Sambo -. Le misure contro l'inquinamento sono sacrosante, ma non possono funzionare in assenza di politiche a sostegno della mobilità alternativa o alla rottamazione dei mezzi inquinanti con incentivi comunali e regionali. Serve un sistema di incentivi legato al reddito per sostituire i veicoli, serve un grande piano per il trasporto pubblico gratuito». A darle man forte è il compagno di partito Baglioni: «Sulla lotta all'inquinamento le mosse del Comune appaiono timide e contraddittorie – sostiene -. Non è stato potenziato il trasporto pubblico locale, e pertanto non sono state offerte adeguate alternative alla cittadinanza, nemmeno di domenica dove l'offerta di trasporto è limitata. Gli incentivi devono riguardare anche il costo dei biglietti, prevedendo tariffe particolarmente convenienti durante i periodi di sfioramento dei limiti». Intanto domani è atteso un nuovo bollettino di Arpav.

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I consigli dell'Arpav «Non uscire di sera»

►Arieggiare casa solo nelle ore centrali e non superare i 20 gradi nelle abitazioni ►Venezia, Chioggia e S. Donà fuori norma Nessun miglioramento nei prossimi giorni

AMBIENTE

MESTRE La cappa di smog soffoca tutta la città. Da circa una settimana i livelli di Pm10 sono elevati dappertutto, secondo quanto riscontrato dalla centraline di Arpav: in via Tagliamento alla Gazzera e in via Beccaria a Marghera, anche più alti di quelli del parco Bissuola, che è pure l'unica rilevazione che conta nel sistema delle allerte, dal livello verde di base, all'allerta di livello 1 arancione fino a quella massima di livello 2 rossa, che vengono applicate in base all'apposita ordinanza che ha recepito le misure dell'Accordo di bacino padano applicate in città e in provincia.

ALTA PRESSIONE

Gli esperti dell'Agenzia regionale per l'ambiente fotografano la situazione. Sulle cause dell'incremento dell'inquinamento, viene spiegato che «le alte concentrazioni di Pm10 di questi giorni sono legate al persistere di condizioni meteorologiche di stabilità atmosferica, con assenza prolungata di precipitazioni. Si è consolidato nel corso della settimana scorsa un evento di accumulo al suolo degli inquinanti, che ha portato al superamento prolungato del valore limite giornaliero di polveri sottili in gran parte delle centraline di pianura». Le previsioni non aiutano: «Nei prossimi giorni - proseguono dall'Arpav - permarrà l'influenza dell'anticiclone sul Mediterraneo: il tempo resterà stabile con condizioni poco di-

spersive e, per quanto potranno esserci lievi mitigazioni all'accumulo di polveri legate alla deposizione umida in condizioni nebbiose, sono previsti ancora diffusi superamenti del valore limite del Pm10 e l'episodio di accumulo non può quindi considerarsi concluso».

Dopo quasi un anno dall'ultima volta, è tornata l'allerta rossa sulla base della lettura combinata «poiché nell'agglomerato di Venezia è stato superato per sette volte consecutivamente il valore limite giornaliero del Pm10 e

DA UNA SETTIMANA LIVELLI ELEVATI DELLE POLVERI SOTTILI CAUSA IL BEL TEMPO E LA MANCANZA DI PRECIPITAZIONI

per i prossimi giorni non sono previsti miglioramenti», come anche a Chioggia e San Donà e, nel resto del Veneto, nell'agglomerato di Treviso, Verona e San Bonifacio. La stessa cartina previsionale dà ancora il colore rosso e in parte gialla per il Veneziano a partire da oggi, con maggiori criticità nel comune capoluogo e poi nel Veneto orientale.

COME PROTEGGERSI

Arpav invita la popolazione a proteggersi: «Per ridurre l'esposizione al Pm10 è importante limitare l'attività all'aperto nelle prime ore del mattino, in tarda serata e nella notte, quando i livelli di polveri sono più elevati. È consigliabile, inoltre, arieggiare la casa durante le ore centrali del giorno, quando le concentrazioni di particolato sono tendenzialmente più basse. Si invitano i cittadini a rispettare le limitazioni imposte dalle ordinanze comunali». Che, giova ricordarlo, prevedono: lo stop ai veicoli privati a benzina fino all'Euro 2 compresi e a diesel Euro 5 compresi dalle 8.30 alle 18.30; lo stop per i commerciali fino all'Euro 2 benzina compresi e diesel Euro 5 compresi, questi ultimi solo fino alle 12.30; lo stop ai ciclomotori e motocicli Euro 0 e 1. È sempre vietato sostare con il motore acceso. Inoltre, per quanto riguarda i riscaldamenti, non possono essere superati i 20 gradi, compresi i due di tolleranza, mentre è vietato spandere liquami zootecnici, accendere falò, fuochi d'artificio e barbecue.

A.Spe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano

La città nella rete dei Comuni attenti alla salute dei residenti

L'Ulss 3 inserisce Mirano nella "Rete regionale dei Comuni Attivi". «È un orgoglio per la nostra città ricevere questa attestazione che testimonia il nostro costante investimento in progetti che favoriscano la salute dei cittadini» commentano il sindaco Tiziano Baggio e l'assessore alle Politiche per la promozione di stili di vita sani Francesco Venturini. Il riconoscimento è stato ottenuto a seguito di una rilevazione approfondita che ha visto la città soddisfare i requisiti richiesti dalla Regione in vari ambiti da quello scolastico alla pianificazione urbanistica.

L'iniziativa regionale, promossa dall'Assessorato alla Sanità e Sociale in collaborazione con Anci Veneto, mira a coinvolgere il mondo della sanità e le amministrazioni locali, in sinergia, nell'attivazione di politiche che possano incentivare un sano stile di vita tra la popolazione. Ai Comuni che completano tutti i passi previsti dal processo viene rilasciato un logo, che attesta il percorso fatto, lo inserisce nella rete regionale e rappresenta un impegno effettivo del comune nel favorire la salute dei suoi cittadini. Mirano ha dimostrato una costante attenzione al tema attraverso

una vasta gamma di iniziative. Ad esempio sostiene il "Progetto scuola e sport", che fin dall'anno 2000 coinvolge le scuole primarie con lezioni di docenti esperti nelle varie discipline sportive e si conclude con la "Festa dello Sport di Mirano", organizzata con le associazioni e società sportive del territorio miranese. Alle scuole è stato proposto anche il servizio Pedibus per il quale si è in attesa di una possibile ripresa dopo le sperimentazioni attuate nel periodo pre-covid.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerimonie istituzionali, il Comune ribatte all'Anpi

MARTELLAGO

Niente "politica" nelle giornate istituzionali.

L'amministrazione risponde alla locale sezione Anpi, l'Associazione partigiani, che sabato, con una decina di soci, ha dato vita a una protesta davanti al municipio in occasione della Giornata della Memoria contro la delibera con cui la Giunta si è riservata di realizzare in via esclusiva le attività celebrative nei giorni in cui cadono le principali ricorrenze nazionali, come il 25 Aprile e il 4 Novembre, o le giornate internazionali. «Il Giorno della Memoria è un valore civile e morale indivisibile. Tutti insie-

me dobbiamo testimoniario, nessuno ha il diritto di appropriarsene: chi lo fa offende la Memoria, la Costituzione, i cittadini e il Comune di Martellago che lo Statuto decreta "antifascista" - ha tuonato per l'Anpi Cosimo Moretti - Per la prima volta, invece, il 27 gennaio qui non c'è più la condivisione della Giornata della Memoria, diventata dell'Indifferenza e della Vergogna. Alle vittime dell'Olocausto e della guerra di Liberazione chiediamo perdono». Protesta condivisa al sit-in dai consiglieri di minoranza Moreno Bernardi e Alessio Boscolo, che ha aggiunto. «A Mirano per la Giornata della Memoria il Comune ha coinvolto scuole e associazioni in

tante iniziative, qui è stato prodotto solo un evento ed è stato anche pagato (lo spettacolo "Le 999 donne di Auschwitz" proposto sabato a Olmo dall'Amministrazione, ndr) - Ma il fatto ancor più grave è che la Giunta di centrodestra, per escludere l'Anpi, a cui il provvedimento è chiaramente mirato, penalizza tutte le associazioni impedendo loro di realizzare iniziative».

L'Amministrazione difende le ragioni della sua scelta, confermando indirettamente che alla base c'è anche e soprattutto l'eccessiva "ingerenza" dell'Anpi.

«Le giornate istituzionali non sono appannaggio di una associazione e non devono avere

colore politico: per questo a nostro avviso è corretto che sia prerogativa dell'amministrazione pubblica la loro celebrazione» replica la Giunta in una nota firmata dal sindaco e tutti gli assessori, dove si precisa poi che nella delibera "non si esclude comunque la possibilità di avvalersi della collaborazione delle associazioni per realizzare gli eventi, pur mantenendone la gestione".

«L'amministrazione - si conclude - non intende negare diritti né ritiene di essere proprietaria della storia, né è antidemocratica, ma vuole attribuire la dovuta importanza e solennità alle giornate di celebrazione istituzionale». N.Der

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campionati invernali lanci lunghi Emily Conte domina nel "disco"

ATLETICA

LANCI LUNGHI. Al Consolini di Verona ha avuto luogo la prima tappa del Campionato Lanci lunghi Invernali. Ebbene l'azzurra Emily Conte (Riv. Brenta) ha vinto con ampio margine il lancio del disco, con 51 metri esatti. Esordio stagionale ben positivo, anche se distante qualche metro dal proprio limite. Poi una coppia di lanciatori di Ga Coin. Ambedue classificati al 3. posto nel martello. Spartaco Cattapan nel raggruppamento giovanile (attrezzo da 6 kg) metri 49,15 e Marco Grassi fra gli assoluti (attrezzo km 7,260) metri 42,52.

CROSS MASTER. Nell'ambito del "Cross della Vittoria", nell'Area Fenderl di Vittorio Veneto, le gare master erano valide per l'assegnazione del titolo regionale. Nel settore femminile, neo campionesse sono risultate Auguste Serci (F55, Biotekna) e Donatella Ragazzo (F60, Barizza Mirano).

CROSS VALLAGARINA. Al celebre cross internazionale di Villa Lagarina (46.ma edizione), con t-shirt veneziana ha preso parte un terzetto che s'è comportato in maniera positiva. Il cadetto Federico Gobbi (Ga Coin) ha ottenuto il 12.mo posto sui 2 km: 9.22. Poi nel settore master, Lu-

ca Tagliapietra (Voltan Martella-go) ha sfiorato il podio in categoria F60, piazzandosi al 4. posto, crono sui 3 km 17.01. Sempre nei 3 km, 11.ma piazza di Ulderico Fontana (M65, Voltan Martella-go), tempo 16.42.

WINTER NIGHT RUN. Manifestazione di trail in notturna (luce frontale) sulla neve di 12 chilometri, a Dobbiaco. Argento in categoria F55 della rivierasca Marina Pittarello, classe 1968, che ha concluso la distanza in 1.00.05, media 5.00 al chilometro. I classificati. Donne: 2./F55 Marina Pittarello (Riv. Brenta) 1.00.05; 4./F55 Lucia Tassarotto (Venicemarathon) 1.06.02. Uomini: 4./M55 Bepino Rizzo (Ba-

rizza Mirano) 55.30; 5./M45 Gabriele Gallo (Venicemarathon) 55.09; 12./M50 Sandro Zanotel (R. Portogruaro) 59.35; 12./M55 Paolo Colomba (I Sarmati) 1.00.07.

LUTTO. Grave lutto ha colpito Gilberto Sartorato. E' morta la moglie Patrizia Leni. Sartorato mestrino, presidente provinciale di Federatletica ma pure direttore sportivo di Ga Coin, personaggio di levatura nell'atletica della nostra provincia ma altresì di rilevanza regionale.

CLASSIFICA PERFORMANCE. Particolare graduatoria nazionale considerando i risultati ottenuti nell'arco della stagione 2023. Le prime 150 società ven-



gono premiate con dei contributi. Le veneziane: 23. Riv. Brenta p.14033,5; 24. Biotekna 13882; 94. Ga Coin 11150; 332. Jesolo Turismo 4341; 340. Audace Noale

ATLETICA

Campionato Lanci lunghi Invernali. L'azzurra Emily Conte (Riv. Brenta) trionfa nel disco

4101; 352. Albore Martellago 3818.

RADUNI REGIONALI. Il settore tecnico regionale ha stabilito il calendario per il mese di febbraio dei raduni di specialità di atleti d'interesse. Mini-raduni nei pomeriggi con orario 16,30/19. Al Pala indoor di Padova. Il calendario. Salti e velocità, 1 febbraio; mezzofondo, marcia, ostacoli: 6 febbraio; prove multiple: 8 febbraio. Nel giorno 27 febbraio, poi, convocazione dei cadetti selezionati per comporre la rappresentativa veneta che prenderà parte al meeting nazionale del 3 marzo ad Ancona.

Francesco Marcuglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Allerta rossa a Venezia, Chioggia e San Donà oltre centomila veicoli devono fermarsi

I veicoli benzina (Euro 2) e diesel (Euro 5) fermi dalle 8.30 alle 18.30. Stop anche ai furgoni commerciali fino alle 12.30

Mitia Chiarin

Il bollettino di Arpav, agenzia per l'ambiente del Veneto, ha ufficializzato il peggioramento della qualità dell'aria che respiriamo. Scatta quindi da oggi sul territorio comunale di Venezia, nei Comuni di cintura, a San Donà e Chioggia il livello di allerta rossa per le alte concentrazioni di Pm10 in atmosfera. Si inaspriscono, di conseguenza, i provvedimenti di limitazione di traffico, riscaldamento e divieto di combustioni all'aperto. Per il traffico veicolare scatta anche l'obbligo di non sostare con il motore acceso a semafori e passaggi a livello. La limitazione alla circolare riguarda i veicoli privati e commerciali a benzina (Euro 0-1-2), i veicoli privati e commerciali diesel (Euro 0-1-2-3-4-5). Per i furgoni commerciali il blocco scatta dalle 8.30 alle 12.30. Per tutti gli altri la limitazione scatta alle 8.30 fino alle 18.30.

QUANTI VEICOLI COINVOLTI

Nel Comune di Venezia la allerta rossa interessa poco più di 57 mila veicoli. Nell'agglomerato di Venezia (i Comuni di cintura) si arriva a superare i 98.500 veicoli destinati a rimanere nei garage. La maggior parte sono veicoli diesel privati. Previsto anche lo stop di motocicli classe Euro 0 e 1.

GLI ALTRI COMUNI

Considerando che il bollettino Arpav inserisce nella zona rossa anche Chioggia e San Donà (ma non Mirano che resta in zona arancio), in provincia si supera così facilmente i 100 mila veicoli coinvolti dai provvedimenti di limitazione previsti dall'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano. Provvedimenti che molti Comuni di fatto sopportano, senza spingere sui controlli. Nel caso di Chioggia, il sito comunale - a ieri pomeriggio - non informava del livello rosso.

LE ALTRE LIMITAZIONI

Il piano prevede anche limitazioni al riscaldamento di abitazioni, uffici, aziende. Diciotto gradi (più 2 di tolleranza) sono il massimo concesso in tutti gli edifici privati; 17 (più 2 di tolleranza) in attività industriali, artigianali.

Previsto anche il divieto, valido fino ad aprile 2024 per i ri-

scaldamenti a biomassa, combustioni all'aperto e di spandimento di liquami zootecnici.

L'ARIA È PESSIMA

La qualità dell'aria è pessima

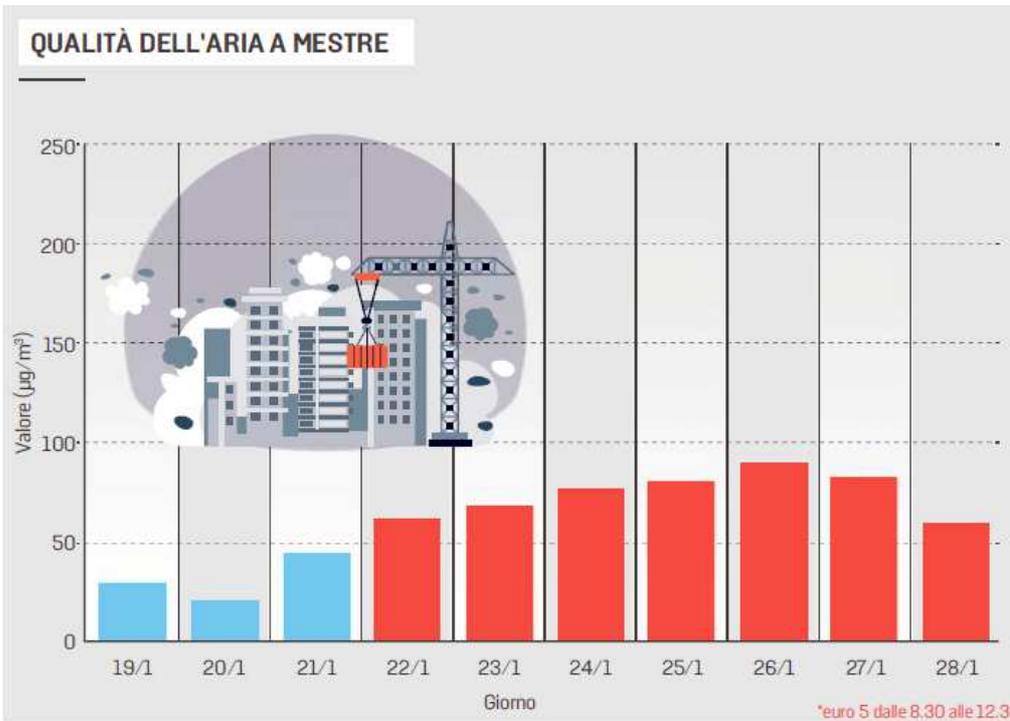
Scattano le limitazioni di circolazione per le vetture più inquinanti

in gran parte del Veneto.

Allerta rossa da oggi anche a Treviso e Verona mentre i dati sono in peggioramento domani anche Padova. Il provvedimento vale due giorni in attesa del nuovo bollettino. A Venezia i dati dicono che quattro centraline su 8 di monitoraggio dell'aria hanno valori di Pm10 superiori ai 50 microgrammi per metro cubo. Nella centralina di riferimento per i tre bollettini settimanali di Arpav, quella del parco Albanese, a Bissuola, siamo a 7 giorni consecutivi di sforamenti.

LA POLEMICA SULLE MISURE

Il Partito Democratico, all'opposizione a Venezia, con la segretaria comunale Monica Sambo e il consigliere Alessandro Baglioni, chiede alla giunta Brugnaro un piano di tutela dei soggetti fragili (anziani, bambini, malati cronici) e misure innovative. «Le misure contro l'inquinamento sono sa-



MISURE EMERGENZIALI ANTISMOG

LIVELLO DI ALLERTA 2 ROSSO

Dal primo 1 gennaio al 30 aprile 2024

Tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30 sempre vietato sostare con il motore acceso

STOP	Veicoli privati benzina euro 0-1-2	Veicoli commerciali benzina euro 0-1-2
	Veicoli privati diesel euro 0-1-2-3-4-5	Veicoli commerciali diesel euro 0-1-2-3-4-(5)*
	Ciclomotori e motocicli euro 0-1	

Attivabile per max 13 ore giornaliere tra le 5 e le 20

RISCALDAMENTO

17°C (+2 di tolleranza) edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili
18°C (+2 di tolleranza) in tutti gli altri edifici

Riscaldamento a biomassa legnosa
 SEMPRE vietato utilizzo degli impianti di classe 1-2-3 stelle

STOP combustioni all'aperto, falò, fuochi d'artificio, barbecue (tranne iniziative pubbliche organizzate dall'A.m.m. comunale o co-organizzate con la stessa)

STOP spandimento di liquami zootecnici
 Eccezione spandimento con iniezione o interrimento immediato

WITHUB

crostante, ma non possono funzionare in assenza di politiche a sostegno della mobilità alternativa o alla rottamazione dei mezzi inquinanti con incentivi comunali e regionali che permettano realmente a tutti di cambiare la propria auto. Serve un sistema di incentivi legato al reddito per sostituire i veicoli, serve un grande piano per il trasporto pubblico gratuito», dice il Pd. Tra le proposte, anche abbonamenti al Tpl gratis per i redditi bassi, gli studenti e gli over 65. E «un piano per la mobilità acquatica che non rimanga uno spot da salone nautico, ma che dia concretezza a una mobilità sostenibile anche per la città storica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONSIGLI

Poche regole per contribuire a ridurre lo smog

I consigli in questi giorni di allerta rossa per lo smog. Limitare l'uso dell'automobile privata (liberi di girare auto elettriche, ibride a gas o gli autorizzati dalle deroghe) allo stretto necessario. Arieggiare la casa nelle ore centrali e non al mattino presto. Ridurre l'attività fisica all'aperto o concentrarla nelle ore centrali. Spegnere, infine, stufe a legna e caminetti.

Lo storico negozio di strumenti musicali «Boschello Music Store è ancora aperto al pubblico non credete ai social»

IL CASO

Michele Bugliari

«**B**oschello Music Store è ancora aperto, non credete alle fake news che lo danno per chiuso sui social network». Carlo Boschello, titolare dello storico negozio di Mirano,

smentisce le notizie circolate sul web e a questo proposito ha anche pubblicato un post sulla pagina Facebook ufficiale dell'esercizio.

«Purtroppo», ha spiegato l'imprenditore, «sui social circolano le voci più disparate. Spesso chi scrive riporta delle cose che ha sentito dire ma che non ha verificato e questo crea confusione. Molti clienti ci hanno telefonato e scritto

email per sapere se siamo ancora aperti». Quindi, il titolare della storica rivendita di strumenti musicali spiega quanto aveva già precisato prima di Natale, dicendo: «Lo Store chiuderà quando avremo finito di vendere gli strumenti in carico. Nel mese di dicembre i clienti, che sapevano delle svendite, hanno approfittato delle offerte. Ora siamo impegnati con molte altre promozioni per vendere il materiale rimanente. Chi vuole rimanere aggiornato può seguire il nostro sito e la pagina Facebook». Poi, altre fake news sui social hanno dato per chiusa anche la Scuola di Musica Boschello-Fancelli. «Questa cosa è ancora più incomprensibile», sostiene Boschello, «perché non abbiamo mai accenna-

to alla possibilità di chiusura della Scuola. Al contrario abbiamo precisato che le lezioni di musica continueranno anche dopo la chiusura del negozio».

Quello di Boschello è una rivendita di ben 2.000 mq in Via Galileo Galilei nella zona dei centri commerciali. L'attività è stata fondata da Elio e Mirando Boschello, genitori di Carlo, nel 1959, l'anno successivo all'apertura della scuola. La prima rivendita, che era piccola, 30 metri quadri, in Via Bastia Entro, era pensata come un servizio per gli allievi della scuola. Poi, negli anni Ottanta, Boschello si è spostato in Via Gramsci e il 31 gennaio 2004 è entrata in funzione la sede attuale in Via Galilei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Boschello con Steve Morse, chitarrista dei Deep Purple

SPINEA

Boom di truffe dei finti invalidi Nel mirino le persone anziane

Sono in aumento i casi di finte associazioni che chiedono contributi o donazioni
Le forze dell'ordine impegnate nell'opera di informazione in tutto il territorio

Massimo Tonizzo / SPINEA

Proseguono purtroppo le truffe tentate ai danni dei cittadini delle fasce più deboli di Spinea, soprattutto gli anziani che vivono da soli o girano senza accompagnatori per le strade della città. Un crescendo di malintenzionati e di denunce costante da inizio anno, che fa purtroppo pensare a un "trasloco" dei truffatori nelle zone del Miranese, dove forse i soggetti deboli sono in aumento o più facili da trovare da soli e da ingannare. Così, dopo le note truffe telefoniche con la richiesta di aiuto per un parente arrestato dai carabinieri e i finti impiegati dell'energia o dell'Usl che chiedono di entrare in casa per un controllo, ecco arrivare (anzi, sarebbe il caso di dire "tomare di moda") due vecchie conoscenze che, evidentemente, fanno però ancora ottenere qualche affare non lecito.

Da alcuni giorni da Spinea dunque sono arrivate alle forze dell'ordine segnalazioni del-



Due agenti di polizia impegnati ad assistere un anziano

la truffa conosciuta (e già smascherata varie volte, ad esempio, da "Striscia la Notizia") dei "finti invalidi bisognosi". Si tratta di piccoli gruppi spesso ben organizzati che nelle piazze o in occasione delle manifestazioni si avvicinano ai passanti chiedendo donazioni per associazioni che poi si rive-

lano inesistenti: nei casi di Spinea, una associazione per l'aiuto a una comunità di sordomuti. Ieri una signora in un supermercato della città ha elargito una donazione di quaranta euro ma è rimasta beffata due volte in quanto ha consegnato una banconota da 50 per poi restare inutilmente in attesa del

resto da parte del ragazzo presunto responsabile che si è prontamente dileguato. Altro caso tornato "di moda" – almeno a sentire le forze dell'ordine – quello della scomparsa del cellulare. «Ciao mamma sono io», gli anziani trovano scritto sul cellulare, «segnati questo come numero di contatto che ho avuto un incidente e ho rotto il cellulare».

Da qui, poi, la richiesta di soldi per aiutare il presunto figlio e a volte dei link nei quali si chiedono dati personali e numero di carta di credito. «Ovviamente non credete a nulla di tutto questo», il consiglio delle forze dell'ordine, «in ogni caso, se le truffe arrivano per telefono mai inviare i propri dati sensibili se non si è certi dell'identità. Per lo stesso motivo, non date soldi a presunte associazioni senza sincerarvi prima della loro effettiva esistenza, non tirate fuori carte di credito e non mostrate dove tenete i soldi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIERA DEL BRENTA

«Solo otto ville venete su 100 aperte alle visite del pubblico»

La denuncia di Andrea Martellato: «Il ricco patrimonio culturale della Riviera è scarsamente fruibile: «Abbiamo una grande risorsa poco sfruttata»



Villa Widmann Foscari a Mira: solo otto dimore sono aperte alle visite del pubblico

Alessandro Abbadir / MIRA

«Le ville del Brenta? Sfruttate troppo poco: su un potenziale di un centinaio di ville la stragrande maggioranza di proprietà privata ne sono fruibili al pubblico solo 8». A fare questa constatazione è il presidente dell'Ogd (organizzazione di gestione della destinazione) Andrea Martellato.

Martellato fa una premessa, e sottolinea come dall'epo-

ca del Covid oramai le presenze siano tornate a livelli quasi pre-pandemia, ma si potrebbe fare molto di più. «Le ville che sono aperte», spiega Martellato, «in Riviera e fruibili al pubblico con una certa continuità sono villa Pisani ovviamente a Stra, villa Contarini dei Leoni a Mira Taglio, villa Levi Morenos sempre a Mira Taglio. A Mira Porte: villa Widmann Foscari, villa Valier Corò e villa Valmarana e

IL BANDO

Trecento mila euro per favorire il turismo

L'Ogd della Riviera del Brenta e del Miranese ha fatto richiesta in queste settimane per accedere ad un bando regionale in cui spera di poter avere come contributo fino a 300 mila euro per incentivare il turismo nell'area e strutturare l'organizzazione.

villa Malcontenta a Malcontenta. A Stra villa Foscari. Nella maggioranza dei casi si tratta di ville private. Alcune, come villa Valier e villa Valmarana, invece, sono di privati che, però, le mettono a disposizione del pubblico, con orari ben precisi e rendendole fruibili ai turisti. Non mettiamo in conto poi ville che sono attività ricettive o sedi di scuole».

Ci sono alcuni privati che le ville le mettono a disposizione per un accesso pubblico, ma solo per un determinato periodo di tempo, un periodo limitato che certo non può essere definito di fruibilità pubblica. «C'è qualcuno che le apre al pubblico per convegnistica ed appuntamenti», assicura Martellato, «previo pagamento ovviamente e su prenotazione. Altri solo qualche ora di domenica alla settimana. Diciamo che in questo modo non possono diventare certo punto di attrazione per numeri di presenze di qualche rilievo. L'invito è quello di aprire di più queste ville». Una risposta arriva da Elisabetta Fogarin, presidente del Consorzio Ville Venete, oltre a essere proprietaria di villa Ducale a Dolo (che è attività ricettiva).

«L'appello del presidente dell'Ogd», dice Fogarin, «è comprensibile, ma certo non si possono costringere i proprietari di ville private ad aprire se poi non ne hanno un ritorno o almeno un'ammortizzazione dei costi. Servirebbero dei contributi ad hoc e degli accordi magari con le scuole del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRA

Dori: «Intitoleremo uno dei ponti cittadini al pittore Clauco Tiozzo»

MIRA

«Al pittore Clauco Benito Tiozzo siamo pronti a intitolare uno dei nove ponti sul Naviglio del Brenta». A dirlo è il sindaco di Mira, Marco Dori, che porgendo le condoglianze alla famiglia per la morte dell'artista e professore di 95 anni, ha annunciato in che modo il Comune intende ricordare il suo illustre concittadino.

Tiozzo, pittore nato a Mira nel 1928, si era diplomato in pittura all'Accademia veneziana. Ottenne poi cattedra di Pittura alla stessa Accademia. Appassionato del suo territorio, la Riviera, ha pubblicato numerosi studi. Dal 1971 è stato socio effettivo dell'Ateneo Veneto e dal 1979 al 1982 fu il primo presidente, dopo averla fondata, dell'Associazione per le Ville Venete. Nel 1977 il libro pub-



Clauco Benito Tiozzo

blicò il libro "Le ville del Brenta da Lizza Fusina alla città di Padova". Come restauratore fu impegnato dall'Emilia Romagna al Friuli Venezia Giulia. Fra i suoi restauri le opere dei principali pittori e, fra queste quelle dei Tiepolo, tra cui la "Gloria della famiglia Pisani", nella villa Nazionale di Stra. I funerali si terranno oggi alle 15 a Gambarare. —

A.A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REYER SCHOOL CUP

Sesta tappa domani a Jesolo Quattro gli istituti in gara

JESOLO

Sesta tappa della Volksbank Reyer School Cup, quarta nella Conference Oro. Domani (ore 8.30) si gioca al PalaCornaro di Jesolo Lido. A contendersi l'accesso diretto alla Reyer Madness ci saranno i padroni di casa dell'istituto alberghiero Cornaro, le due scuole di San Donà di Piave, l'istituto tecnico Alberti e l'istituto Scarpa-Mattei, mentre farà il suo esor-

dio alla Reyer School Cup la squadra dell'istituto Leonardo Da Vinci di Portogruaro.

Nella Conference Oro si sono già qualificate Gritti Mestre, Pacinotti Mestre e Galilei Dolo, mentre 8 Marzo Lorenz Mirano, Volterra San Donà di Piave e Lazzari Dolo sono nel limbo delle seconde classificate. In palio anche il sesto pass per il Taliercio per il Three Points Contest. —

M.C.

Pattinaggio. Solo un titolo per Scaltenigo Spinea domina i Regionali Brave Beggiato e Cesca

QUANTE MEDAGLIE

Pattinatori Spinea protagonisti al campionato regionale indoor delle categorie senior, junior, allievi e ragazzi. Spinea ha conquistato l'oro tra i senior con Camilla Beggiato (passata quest'anno dal Casier) e nell'americana a squadre femminile, tra le juniores con Selena Cesca, Nicola Morelli e Giacomo Gobbato,



Giorgia Volpato, suoi i 3.000

to, tra gli allievi con Christian Capozza e Andrea Giolo e nell'americana a squadre maschile, tra i ragazzi nell'americana a squadre e tra gli under 12 con Tommaso Stella e Alberto Gorin. Lo Scaltenigo ha invece ottenuto un solo titolo, tra le ragazze, con Giorgia Volpato. Questi i podi degli atleti della provincia: Senior: femminile: 1) Camilla Beggiato (Spinea); 3) Ilaria Ronzani (Scaltenigo); 5000 a punti: 2) Ronzani (id); 3) Emma Cesaro (id); americana: 1) Spinea; 2) Scaltenigo; maschile: 500 sprint: 2) Davide Menegaldo (Spinea); 3) Andrea Menegaldo (id); 5000 a punti: 2) Matteo Barison (Spinea); 3) Davide Menegaldo (id); americana: 2) Spinea; Junior f.: 500 sprint: 1) Selena Cesca (Spinea); 3) Marta Biscuola (id); 5000 a punti: 2) Marta Biscuola (id); maschile: 500 sprint: 1) Nicola Morelli (id); 2) Giacomo Gobbato (id); 5000 a punti: 1) Giacomo Gobbato (id); 2) Elia Carraro (Scaltenigo); 3) Nicola Morelli (Spinea). Allieve americana: 2) Cosmo Noale; maschile: 500 sprint: 1) Christian Capozza (Spinea); 2) Juri Levorato (id); 3000 a punti: 1) Andrea Giolo (Spinea); 3) Juri Levorato (id); americana: 3) Spinea; ragazze giro sprint: 3) Matilde Chinnellato (Spinea); 3000 metri: 1) Giorgia Volpato (Scaltenigo); americana: 1) Spinea; giro sprint: 2) Leonardo Ceccato (Spinea); 3000 metri: 3) Leonardo Ceccato (id); americana: 1) Spinea. — **LB.**

RUGBY: LA RISCOSSA DI DUE PIAZZE STORICHE

San Donà e Mirano credono alla promozione «Ci stiamo divertendo»

Marusso: «Contro Mogliano fondamentali i punti bonus»

Cibin: «A regime e in piena crescita, ora il derby col Riviera»

Federico Busato / SANDONÀ

È un bel momento per la nostra palla ovale. San Donà e Mirano, due piazze storiche del rugby della provincia, sono le due capoliste di Serie B e C1 e puntano senza mezzi termini alla promozione. In B c'è il San Donà, dominatrice del girone 3. In Serie C1 invece il Rugby Mirano ha appena iniziato la fase promozio-

ne con due nette vittorie.

Manca ancora molto alla fine dei rispettivi campionati, ma le due squadre della provincia hanno dato un chiaro segnale: l'obiettivo promozione bisogna provare a raggiungerlo, a tutti i costi. In entrambi i campionati, solo la prima in classifica avrà il diritto a passare alla categoria superiore. Domenica, grazie a una vittoria a testa, le due

squadre hanno tenuto salda la propria posizione. I ragazzi di Pivetta hanno portato a casa una vittoria sul campo del Villadose, per 15 a 14 dopo una partita complicata, giocata per la maggior parte del tempo con l'uomo in meno. Si vola così a 51 punti in classifica, a +2 dal Mogliano e a +11 da Feltre, terza in classifica. La strada è ancora lunga, visto che mancano 10

partite e c'è ancora lo scontro diretto di ritorno con il Mogliano (l'andata è stata vinta dal San Donà), ma tutta la società ci crede.

L'eventuale promozione avrebbe un sapore veramente speciale, in virtù del fatto che tutto lo staff e gran parte dei giocatori sono sandonatesi, come tiene a ribadire il presidente **Alberto Marusso**.

«Ottenere la promozione così avrebbe un sapore veramente speciale. Il girone d'andata è andato molto bene, abbiamo vinto 10 partite su 11. In questo campionato saranno importantissimi i punti bonus, ad esempio il Mogliano, che ha perso una partita in più di noi, ci è attaccato proprio grazie ai bonus. C'è consapevolezza da parte di tutti della bontà del lavoro fatto e noi tutti ci crediamo a questa promozione in Serie A».

Il Mirano invece ha cominciato alla grande la fase di promozione, vincendo le prime due in maniera netta. Mancano ancora molte partite (8), ma il destino di questo campionato è in mano loro,



Alberto Marusso (San Donà)

visto che hanno dimostrato di essere una squadra forte, in grado di conquistarsi la Serie B. Domenica è arrivata un'altra vittoria, per 35 a 20 al "Ferruccio Bianchi" contro il Calvisano, terzo in classifica, ma ora, dopo la pausa, il 18 febbraio ci sarà il "derby dea stassion" con il Rugby Riviera secondo che ci dirà molto sul campionato. «Siamo molto fiduciosi, i ragazzi sono molto uniti e si stanno divertendo», ha detto il presidente **Stefano Cibin**, «il der-



Stefano Cibin (Rugby Mirano)

by con il Mira sarà una partita ostica, ma soprattutto indicativa per il futuro del campionato. Domenica abbiamo fatto un'altra grande prova e sono contento, ci siamo divertiti, sia noi fuori sia i ragazzi che l'hanno giocata. Stiamo vivendo un buon momento, siamo a regime e in crescita, ma non bisogna assolutamente abbassare la guardia. Speriamo di arrivare alla fine del campionato contenti e soddisfatti di aver raggiunto l'obiettivo». —